



## IN CERCA DI UNA VIA

Le idee  
del sociologo

### L'autore

Luigi Manconi (nato a Sassari il 21 febbraio 1948), commentatore per l'Unità, è professore di Sociologia dei fenomeni politici allo Iulm di Milano.

### La proposta

Nel suo nuovo libro «Un'anima per il Pd. La sinistra e le passioni tristi» (Nutrimenti, pp. 152, euro 12) cerca risposta a questo interrogativo: come focalinari, comunisti, riformisti, ecologisti, cattolici popolari, radicali, extraparlamentari, socialisti, Partito umanista, Opus Dei, devono stare dentro e intorno al Partito democratico.

### L'analisi sulle Br

L'opera precedente era «Terroristi Italiani. Le Brigate Rosse e la guerra totale 1970-2008» (Rizzoli, 2008).



I militanti del Pd al Circo Massimo a Roma il 25 ottobre scorso

# IL FATALISMO E L'ANIMA IL BIVIO DEL PD

«**Spassionatezza**»: è il sentimento che prova oggi l'elettorato di centrosinistra. Nel saggio «Un'anima per il Pd» Luigi Manconi parte da qui per suggerire la strada da seguire: ogni scelta maggioritaria non sconfessi la minoranza

CONCITA DE GREGORIO  
cdegregorio@unita.it

**D**ico subito che sono entusiasta del libro di Luigi Manconi *Un'anima per il Pd*. Questa perciò non è una recensione tecnica, ammesso che ne esistano (non credo). È una recensione militante, è un invito a leggere, condividere, prestare, eventualmente fotocopiare e comunque far circolare anche a memoria e a voce le domande che Manconi pone, le sue risposte. Credo che ogni discussione sul futuro

del Partito democratico, del ruolo e del senso dell'opposizione ad un'idea maggioritaria di governo (non tanto e non solo a Berlusconi: al berlusconismo e ai suoi mille rivoli) debba ricominciare da qui. Provo a spiegare perché.

Il sottotitolo del libro (ed. Nutrimenti, 152 pagg. 12 euro) è «La sinistra e le passioni tristi». La «spassionatezza»: cioè la coscienza di ciò che si è perduto in energia ed emozione, il rinascimento per il declino di quel che è stato forte, il rimpianto di ciò che si è consumato. Quella specie di fatalismo che nelle conversazioni comuni si nutre del-

l'intercalare del «tanto, ormai». L'oggetto di cui si tratta è l'identità del Pd, la sua anima. Ce l'ha un'anima il Pd? È, sarà capace di riempire quel senso di vuoto e di sgomento che si impadronisce dei suoi elettori ogni volta che i parlamentari e i dirigenti sono chiamati ad esprimere una posizione chiara e netta su un tema che ci riguarda e ci appassiona? Vediamo.

### LA MASSIMA AGENZIA ETICA

Al centro del libro sta incardinato un capitolo dal titolo «la loro morale e la nostra». Trascrivo. «La sinistra italiana nel suo complesso sem-